



ITALIA



Domenico Mennitti

dalla prima pagina

Mennitti ha già detto che non farà alcun passo indietro. Confermerà le dimissioni da sindaco già presentate martedì scorso per evidenziare lo scontro, tutto interno alla maggioranza, che ha per epicentro (ma non solo) la realizzazione del terminale di Gnl progettato da British Gas a Capobianco e le pressioni da parte del coordinatore provinciale di Forza Italia, l'on. Luigi Vitali, che a Roma siede in commissione Giustizia.

Questi infatti ha detto chiaro e tondo che, per una ricandidatura alle elezioni comunali della prossima primavera, la condizione è l'accettazione del progetto ampiamente caldeggiato dal premier in persona, Silvio Berlusconi, a più livelli diplomatici e in incontri ufficiali. Ma Mennitti ha detto "no". E forte di una sponda bipartisan con Provincia e Regione di centro-sinistra insiste che la città e il partito locale di Forza Italia sono con lui. Replica di Vitali: "Allora, dovremmo trovarci un altro candidato...". Controreplica di Mennitti: "Con me sbaglia, su Brindisi si decide a Brindisi...". Insomma, una bella partita su effetto Nimby, Pimby e dintorni.

Salvaguardia, riparte lo scontro

Exergia: "Favorito il soggetto dominante", è "contorto" il regolamento dell'Autorità

"Exergia SpA, che ha "vinto" le due aree, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, con "omega" di 2,46 €/MWh e di 1,96 €/MWh, prende atto e rende noto che per le altre due aree che esercisce fino al 31 dicembre 2008, Piemonte - Valle d'Aosta e Liguria nonché Lombardia, e che dal 1° gennaio saranno esercite da Enel Energia SpA, ha avanzato un'offerta in sede di procedura concorsuale di 10 €/MWh inferiore a quella vincente di Enel Energia SpA! "

Riparte così lo scontro a proposito delle assegnazioni 2009-2010 per il servizio di salvaguardia (QE 26/11), assegnazioni che, per quelle in corso, hanno già portato ad una dura polemica tra le parti e per la nuova gara anche ad un ricorso al Tar da parte di Exergia per bloccare la procedura (QE 17/11). Ricordiamo che in base ai risultati delle assegnazioni, Enel Energia è risultato esercente di salvaguardia in 8 delle 12 aree totali, Hera in 2 mentre altrettante sono andate, appunto, ad Exergia.

Per Exergia, adesso, "i clienti saranno costretti a pagare questo maggior costo di oltre il 10% senza avere alcun tipo di informativa al riguardo a causa del contorto ragionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che, con le sue delibere e con il nuovo regolamento della gara, ha impedito

a Exergia di essere considerata in graduatoria e di riconfermarsi fornitore di salvaguardia, giustificando tali decisioni con la volontà di favorire una maggiore pluralità di partecipanti e concorrenzialità nelle offerte". "I risultati di questa attività distortore del mercato - si conclude - sono ora noti e a tutti: è stato favorito il soggetto dominante e i clienti finali subiranno dal primo gennaio un elevatissimo incremento di prezzo".

Decommissioning Bosco Marengo

Sogin: via al decreto Mse

Il ministero dello Sviluppo Economico ha firmato oggi, su parere dell'Ispra, il decreto per lo smantellamento definitivo dell'impianto fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo (Alessandria).

Costruito da Ansaldo Meccanico Nucleare e General Electric, con la partecipazione poi maggioritaria di Agip Nucleare, l'impianto è entrato in funzione nel 1973 ed ha prodotto oltre 500 tonnellate di combustibile per centrali nucleari in Italia e all'estero. Nel 1989, Enea ha acquisito la proprietà che nel 2005 è stata trasferita a Sogin con l'obiettivo di smantellarlo.

L'impianto di Bosco Marengo è il primo per il quale Sogin completerà il decommissioning in Italia con attività per 4,5 m.ni €. La società esprime soddisfazione per il decreto che consente di confermare gli obiettivi del piano industriale (QE 19/9). A tal fine, nel primo semestre 2009 è atteso il decreto per lo smantellamento di Trino e nel secondo quello per Caorso.

TOTAL ITALIA S.p.A.

Via Arconati, 1 - 20135 Milano

Tel: +39 02 54068.1 - Fax: +39 02 54068.370 - Telex 311236 TFE I

Denominazione Sociale: TOTAL ITALIA S.p.A. con unico socio

Società soggetta all'attività di direzione e controllo della TOTAL HOLDINGS EUROPE S.A. (controllata da TOTAL S.A.)

Capitale Sociale: € 85.000.000 i.v. - C.F./P. IVA 00803030154 - Cas. Post. 10056 - 20110 Milano

Iscrizione R.E.A. n. 453136 - Iscr. Reg. Imprese di Milano N. 00803030154



TOTAL